



DIPARTIMENTO: PRESIDENZA

SERVIZIO: *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato*

UFFICIO: *Coordinamento Aiuti di Stato*

**GIUNTA REGIONALE**

Seduta in data 13 GEN. 2020 Deliberazione N. 11

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

**OGGETTO**

Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2019. (Art. 6 comma 3 L.R. 39/2014).

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Titolo V della Costituzione ed in particolare l'articolo 117, comma 5;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei" e successive modifiche ed integrazioni, che necessita di revisioni procedurali al fine di consentire una migliore integrazione dell'attività regionale alla normativa europea;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

**PREMESSO:**

- che ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della L. n. 234/2012 le Regioni e le Province autonome verificano lo stato di conformità dei propri ordinamenti, nelle materie di loro competenza, agli atti normativi e di

Giunta Regionale d'Abruzzo

L'Estensore

Sig.ra Giuliana Cayicchia

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Emilio Sinibaldi

Il Dirigente del Servizio

vacante

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Emanuela Grimaldi

Il Componente la Giunta

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

indirizzo dell'Unione Europea e ne trasmettono le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee;

- che ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 39/2014 la *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo* è presentata dalla Giunta al Consiglio regionale che, a conclusione dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea e della predetta Relazione, approva l'atto di indirizzo per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo;
- che il menzionato articolo 6 deve essere letto in combinato disposto con l'articolo 2 della legge regionale n. 39/2014 in base al quale il Consiglio regionale indirizza, in ogni tempo, l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta;
- che ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 39/2014 la legge europea regionale è la legge con la quale la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 6 e tenuto conto degli indirizzi formulati dal Consiglio regionale ai sensi del medesimo articolo 6;

#### DATO ATTO:

- che la Direzione *Generale della Regione*, attraverso il Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato*, con nota Prot. n. 0343321/19 del 06/12/2019, ha chiesto alle strutture della Giunta di comunicare gli atti europei che necessitano di recepimento e/o attuazione regionale attraverso la legge regionale europea 2020;
- che alla data del 19/12/2019 nessun Dipartimento della Giunta regionale ha comunicato di avere esigenze per il recepimento di direttive europee o di esigenze di attuazione di altri atti normativi europei attraverso la legge regionale europea 2020;

#### DATO ATTO, che:

- il Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato* attraverso il Dipartimento *Presidenza*, ha predisposto la **Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (2019)** che evidenzia i principali adeguamenti effettuati nel corso dell'annualità 2019, attraverso le leggi di settore approvate nel corso del 2019 nonché con gli adempimenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

#### CONSIDERATO:

- che la *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2019*, posta in allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), è stata predisposta dopo puntuale istruttoria favorevole del Servizio proponente;

#### RITENUTO NECESSARIO:

- approvare la *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2019* (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento *Presidenza* ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano:

- di approvare la *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2019*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A**);
- di dare mandato, a cura del Dipartimento proponente, a trasmettere la *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2019* alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 29, comma 3, della L. n. 234/2012, entro il 13 gennaio 2020 come richiesto dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 6746/C3UE del 22 novembre 2019;

- di prendere atto che, in riscontro alla nota Prot. n. 0343321/19 del 06/12/2019 alla data del 20.12.2019 i Dipartimenti della Giunta regionale non hanno comunicato esigenze di recepimento di direttive europee o di esigenze di attuazione di altri atti normativi europei attraverso la legge regionale europea 2020;

- di prendere atto, altresì, di non avere indirizzi da parte dei Dipartimenti della Giunta regionale e di rinviare la formulazione di eventuali indirizzi per la predisposizione della legge regionale europea 2020, come da art. 6 L.R. 39/2014 al momento dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione Europea per il 2020, in sede di Consiglio regionale;

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale – IV Commissione Consiliare per il successivo parere di competenza per il seguito di competenza.

ES/gc





Regione Abruzzo  
Giunta regionale

Dipartimento Presidenza - DPA  
Servizio Verifica e Coordinamento per  
la Compatibilità della Normativa  
Europea, Aiuti di Stato DRG005

---

**RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ  
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE ALL'ORDINAMENTO EUROPEO**

(Articolo 6 della L.R. 39/2014)

*Anno 2019*



La presente relazione è stata predisposta dal:

Dipartimento *Presidenza*

Servizio *Verifica e Coordinamento per la Compatibilità  
della Normativa Europea, Aiuti di Stato*

**Dott.ssa Emanuela Grimaldi** - Direttore

**Dott. Emilio Sinibaldi** – Funzionario responsabile dell'Ufficio per il *Coordinamento Aiuti di Stato*

**Sig.ra Giuliana Cavicchia** – Collaboratore specializzato Amministrativo-Contabile

## INDICE

Introduzione .....	4
1. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso la <i>Legge europea regionale 2019</i> .....	5
2. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso le leggi regionali di settore (art. 11, della L.R. 39/2014). .....	5
3. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: le verifica preventive sulle proposte di atti normativi e amministrativi della Giunta regionale.....	5
3.1 Le verifiche preventive sugli atti normativi e amministrativi con impatto sulla normativa di origine europea .....	5
3.2 Il supporto per l'ottemperanza della condizionalità <i>ex ante</i> aiuti di Stato: le verifiche preventive sugli atti amministrativi che comportano concessione di aiuti di Stato, gli obblighi di comunicazione e di relazione alla Commissione europea.....	7
4. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione .....	11
5. La partecipazione della Regione Abruzzo alla «fase ascendente» del processo di formazione degli atti normativi dell'Unione Europea .....	22
5.1 La partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'Unione Europea .....	22
6. Elenco annuale dei provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'Unione Europea .....	22



## Introduzione

La *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo* (di seguito *Relazione sullo stato di conformità*) trova il suo riferimento normativo nell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*). Con la stessa si rende conto del quadro degli interventi di adeguamento, posti in essere nell'anno in corso per rendere coerente l'ordinamento regionale agli atti normativi europei e a quelli statali di riferimento.

Nel documento sono prese in considerazione tutte le attività poste in essere in riferimento, agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, alle procedure d'infrazione e per la realizzazione del mercato unico.

L'articolo 6 della legge regionale 39/2014 prevede inoltre, al comma 6, che la *Relazione sullo stato di conformità* sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee ai sensi dell'articolo 29 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*).



## 1. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso la Legge europea regionale 2019.

Nel corso dell'anno 2019, come da indirizzi approvati dal Consiglio regionale con Verbale n. 8/1 del 25.06.2018 le attività per l'elaborazione e l'approvazione della legge europea regionale 2019 sono ancora in fase di definizione, in ragione dello sfasamento temporale dovuto al rinnovo dell'Amministrazione regionale in occasione delle Elezioni regionali tenutesi il 10 febbraio u.s.

Con determinazione direttoriale n. DPA/359 del 22/11/2019 è stato costituito il Gruppo di lavoro interistituzionale, la legge europea regionale 2019 in fase discendente dovrà:

- avviare un processo teso al rafforzamento, in collaborazione con le strutture competenti della Giunta Regionale - e fermo restando che il Distinct Body sarà unico per la Regione Abruzzo - delle forme di controllo preventivo delle proposte di legge e degli emendamenti di iniziativa consiliare che istituiscono misure di aiuto, secondo il modello definito nell'accordo sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Common Understanding on strengthening the institutional setup for state aid control in Italia" senza che ciò comporti un aggravio dei tempi del procedimento legislativo e un ostacolo all'iniziativa;
- provvedere all'adeguamento della L.R. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) alle disposizioni nazionali introdotte in attuazione degli obblighi previsti dall'art. 52 della L. n. 234 del 2012 in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- dare attuazione del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62 recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio";
- provvedere agli ulteriori adeguamenti alla normativa europea che si rendano necessari della legge regionale 28 aprile 2000, n. 78 (Disciplina dell'esercizio saltuario di alloggio e prima colazione - Bed & Breakfast).

Si ipotizza la conclusione delle attività nel corso del primo semestre del 2020, in parallelo alle eventuali attività per la legge europea regionale 2020.

## 2. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso le leggi regionali di settore (art. 11, della L.R. 39/2014).

La Regione Abruzzo nel corso dell'anno 2019 ha approvato n° 40 leggi di settore e non ha effettuato con tali atti normativi, trasposizioni dirette di direttive europee nel proprio Ordinamento.

## 3. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea: le verifiche preventive sulle proposte di atti normativi e amministrativi della Giunta regionale.

### 3.1 Le verifiche preventive sugli atti normativi e amministrativi con impatto sulla normativa di origine europea

In osservanza degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, la Regione Abruzzo, ha effettuato una serie di "verifiche preventive", su progetti di legge e/o atti amministrativi regionali al fine di un controllo *ex ante* sulle proposte di atti provenienti dai Servizi competenti per materia, necessario alla valutazione della conformità delle stesse all'ordinamento europeo.

Le verifiche sono svolte con la predisposizione di pareri di conformità all'ordinamento europeo, resi su richiesta del Servizio che svolge le funzioni di segreteria della Giunta regionale. Tali pareri sono posti a corredo di ciascuna proposta di deliberazione dell'Esecutivo regionale.

Sono state esaminate preventivamente le seguenti deliberazioni della Giunta regionale (esposte cronologicamente):

Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio da pagare derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e) del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca - Servizio Tutela Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso efficiente delle risorse – Gestione delle Foreste Demaniali regionali annualità 2016.	n. 392/C del 8/07/2019
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: L.R. 53/97, art. 23, c. 1 (Disposizioni varie) Approvazione interventi puntuali – Programma operativo delle iniziative promozionali (art. 9 Promozione) – Anno 2019.	n. 159 del 25/03/2019
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di Disegno di legge regionale recante "D.D.L.R. "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 – Liquidazione e pagamento fatture Olivetti S.p.A. – anno 2017 – Liquidazione e pagamento consumi telefonia fissa fatture Olivetti S.p.A.".	n. 245/C del 06/05/2019
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di Disegno di legge regionale recante "D.D.L.R. "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 – Liquidazione e pagamento fatture Enel Energia S.p.A. alla concessionaria BANCA FARMAFACTORING SPA – MILANO – anno 2016 – 2017 – Liquidazione e pagamento consumi Enel Energia".	n. 242/C del 10/05/2019
Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – DPH	Proposta di deliberazione recante "Regolamento sulle procedure per il riconoscimento Cammini Abruzzesi, ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 52/2017. Approvazione"	DGR restituita
Risorse e Organizzazione - DPB	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73 comma 1 lett. a) del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 23 della legge 5 maggio 2009, n. 42) – n. 1/2019 DPB".	n. 368/C del 24/06/2019
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in attuazione dell'art. 73, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011: Sentenza Corte di Cassazione Civ. Sez. III n. 12991 anno 2016 sul ricorso RG 16139-2013 – Procedura esecutiva n. 377/2017". N. 1/2019 DPF".	n. 354/C del 24/06/2019
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in attuazione dell'art. 73, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011: Sentenza TAR Abruzzo – Sez. Pescara n. 185/2018 – Ottemperanza al decreto ingiuntivo n. 201/2017 Tribunale di Chieti – Sez. Ortona. Esecuzione delibere del Commissario ad Acta nn. 1/2018, 2/2018, 3/2018 e 4/2019". N. 2/2019 DPF".	n. 355/C del 24/06/2019
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e da altri titoli esecutivi, in attuazione dell'art. 73, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011: Causa civile n. 2511/05 RGC del Tribunale di Chieti – Decreto ingiuntivo n. 746/2014 Tribunale di Chieti non opposto" N. 3/2019 DPF".	n. 353/C del 24/06/2019
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante "Disegno di legge regionale recante "Agenzia Sanitaria regionale ASR Abruzzo – Bilancio di previsione 2018-2020".	n. 428/C del 24/07/2019
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Proposta di Disegno di legge regionale recante "D.D.L.R. "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per la fornitura del servizio di energia elettrica relativa all'anno 2016 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD".	n. 403/C del 15/07/2019
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Progetto di legge recante: "Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione Civile e ulteriori disposizioni in materia di protezione civile".	n. 440/C del 29/07/2019



Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Disegno di legge regionale recante modifiche artt. 7 e 8 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 21 (Attività di monitoraggio, controllo, semplificazione e trasparenza nel settore delle OO.PP. con istituzione del CE.RE MO.CO. e norme sulla partecipazione alle gare d'appalto della Regione Abruzzo)."	n. 451/C del 05/08/2019
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Progetto di legge recante: "Modifiche alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione)"."	n. 478/C del 12/08/2019
Sviluppo Economico – Turismo - DPH	Proposta di deliberazione recante "Approvazione del progetto di Legge Regionale "Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del TAR Abruzzo L'Aquila n. 166/2018"."	DGR restituita
Agricoltura - DPD	Proposta di deliberazione recante "D.D.L.R. "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. e) del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) per acquisizione di beni e servizi relativi agli anni 2015-2016 e 2017 – Dipartimento Agricoltura – DPD".	n. 754/C del 29/11/2019
Agricoltura - DPD	Proposta di deliberazione recante "Progetto di legge regionale "Modifica alla Legge regionale del 20 maggio 2008, n° 6 recante "Disposizioni in materia di tutela delle piante di olivo adulte ai fini della loro classificazione, recupero e cessione. Disciplina concernente l'abbattimento e l'espianto di alberi d'olivo".	n. 762/C del 06/12/2019
Territorio, Ambiente - DPC	Proposta di deliberazione recante "Regolamento recante la definizione delle disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici a norma dell'articolo 2, comma 1, della L.R. 4 luglio 2015, n. 18".	
Agricoltura - DPD	Proposta di deliberazione recante "Progetto di Legge Regionale "Modifiche alla Legge Regionale 23 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni in materia di Protezione Civile, iniziative a supporto del risanamento dell'ATER di Chieti, norme per l'efficientamento logistico delle società in house providing e degli enti e agenzie di cui agli articoli 55 e 56 dello Statuto e disposizioni inerenti il Fondo Sociale Europeo)".	
Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – DPE	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "D.D.L.R. "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) – Sentenza del Tribunale Civile di L'Aquila n. 54/2018 – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica (DPE) – Elenco DPE001/05"."	

### 3.2 Il supporto per l'ottemperanza della condizionalità *ex ante* aiuti di Stato: le verifiche preventive sugli atti amministrativi che comportano concessione di aiuti di Stato, gli obblighi di comunicazione e di relazione alla Commissione europea.

Le verifiche preventive, svolte su richiesta e a supporto della Struttura competente all'Assistenza agli atti del Presidente e della Giunta regionale, in fase di elaborazione e/o approvazione di atti amministrativi o anche per questioni preliminari necessarie alla predisposizione di proposte di atti amministrativi, hanno riguardato (esposizione cronologica):

Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Governo del territorio e politiche ambientali - DPC	Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Masterplan Abruzzo – Intervento PSRA 36 Soggetto attuatore ARAP"	
Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca - DPD	Leggi regionali 12 dicembre 2018, n. 38 e n. 39 – Contributi straordinari aggiuntivi in favore dei Centri di ricerca del settore agricolo CRUA (Centro di ricerca unico d'Abruzzo) e CO.T.I.R. (Consorzio per la Divulgazione e Sperimentazione delle Tecniche Irriguo).	
Direzione Generale della Regione - DRG	Proposta di deliberazione recante "PDLR Aeroporto – Contributo alle funzioni pubbliche svolte dall'Aeroporto d'Abruzzo".	n. 522 del 09/09/2019

Agricoltura - DPD	Proposta di deliberazione recante «L.R. 53/97, art. 9 – "Promozione" - Atto di indirizzo per la partecipazione delle aziende olearie operanti nella regione Abruzzo alla manifestazione "Sol & Agrifood 2020" di Verona».	
Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Richiesta parere per la Validazione della proposta di Avviso Pubblico per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" – POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 – Asse III Azione 3.1.1 – da parte dell'Autorità di Gestione.	
Presidenza - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Richiesta parere per la Validazione della proposta di Avviso Pubblico per «Fondo SAIM – Fondo di Garanzia» – POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020 – Asse III Azione 3.5.1 "Abruzzo Fondo SAIM Avviso FRI Fondo Rotativo imprese START» – da parte dell'Autorità di Gestione.	
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione recante "Variazione di Bilancio 2019/2021 ai fini della copertura degli oneri derivanti dalla Convenzione per la fornitura di attività di supporto al settore Energia stipulata con Abruzzo Engineering Scpa"	

Le verifiche preventive, svolte su richiesta e a supporto delle diverse strutture regionali, per la predisposizione di atti con o senza la compilazione obbligatoria della c.d. «Scheda aiuti di Stato» hanno riguardato:

Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Richiesta parere per la Validazione della proposta di Avviso Pubblico dell'Asse IV - Azione 4.2.1 - «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza».	
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il Sud. Interventi PSRA 78 – «Delocalizzazione infrastrutture centrali Enel in Località Cona, Comune di Teramo» Valutazioni in materia di Aiuti di Stato.	
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Abruzzo Sviluppo S.p.A. – Ripiano e ricapitalizzazione società. DGR n. 143 del 09.02.2019 - «L.R. 31.12.2018, n. 2, Art. 15 Fondo per perdite degli organismi partecipati. Atto di indirizzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A.» - Parere di competenza del Distinct Body ai sensi della DGR 307/2017.	n. 313/C del 03/06/2019
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FSE Abruzzo 2014 – 2020 – Parere di validazione per la proposta di Avviso Pubblico «Fondo SAIM – Fondo di Garanzia - Asse III – Azione 3.6.1 e Asse IX Azione 3.6.1 AbruzzoCrea» -	
Territorio Ambiente - DPC	Deliberazione di Giunta regionale n. 303/2019 avente ad oggetto "Masterplan Abruzzo – Intervento PSRA 36 Soggetto attuatore ARAP"	

Le attività del Distinct Body: l'assistenza alle strutture regionali in caso di notifica o di comunicazione in esenzione, verso la Commissione europea attraverso il sistema informatico SANI.

Il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato è stata assicurata altresì ottemperando agli obblighi di notifica o di comunicazione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108.3 del TFUE delle seguenti misure di aiuto istituite nel 2019, attraverso il sistema *State Aid Notification Interactive* (SANI).

	Dipartimento	N°	Titolo aiuto	Procedura
1	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.54119	POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 artt. 38, 40 e 41.	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014

2	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.52975	POR FSE Abruzzo 2014-2020 – PO 2018-2020 - Asse I – Occupazione. Obiettivi 8.1, 8.2 e 8.5 Priorità d'Investimento 8i, 8ii e 8iv. Interventi 40 "Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro" e 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" - Avviso B "GARANZIA LAVORO – Aiuti in esenzione".	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
3	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.55122	Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma "Avviso Pubblico pubblicato sul BURAT n. 64 speciale del 10.04.2019 a seguito Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 04 del 01.04.2019.	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
4	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.55317	Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma "Avviso Pubblico pubblicato sul BURAT n. 64 speciale del 10.04.2019 a seguito Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 04 del 01.04.2019.	Regolamento (UE) 1388/2014 (Pesca)
5	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.55318	Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma "Avviso Pubblico pubblicato sul BURAT n. 64 speciale del 10.04.2019 a seguito Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 04 del 01.04.2019.	Regolamento (UE) 702/2014 (Agricoltura)

Da ultimo si riporta in tabella, in ottemperanza agli obblighi di relazione alla Commissione Europea, una sintesi dei dati trasmessi nel 2019 per le misure di aiuto censite attraverso il sistema *State Aid Reporting Interactive (SARI)*.

Dipartimenti regionali	n° rif.	Titolo	Importi erogati (MEuro)
Turismo, Cultura e Paesaggio - DPH	SA.35940	Selezione e concessione di aiuti alle Destination Management Company (DMC) ed ai loro progetti di sviluppo Turistico di destinazione	0,411
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – DPG	SA.43030	PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a – Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica	4,293
	SA.43035	PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – "Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali attraverso l'utilizzo dei Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale"	2,811
	SA.43840	PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica	5,396
	SA.47049	Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo (Progetti superiori a 5M Euro)	4,838
	SA.48025	PO FSE 2016 – 2018 – Intervento 2: "Politiche attive per la gestione delle crisi aziendali" Azione 1: "Formazione per la crescita"	0,074
	SA.50422	POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per	0,211



Dipartimenti regionali	n° rif.	Titolo	Importi erogati (MEuro)
		l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza – Reg. (UE) n. 651/2014.	
	SA.51367	Determinazione dirigenziale DPG013/47 del 18 maggio 2018 – Proroga al 31 dicembre 2018 del regime: PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a – Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica	0,853
	SA.51368	POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 – Linee d'Azione I.1.1 e I.1.4: Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo (Progetti superiori a 5M Euro) – Ulteriore aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico pubblicato con Determinazione dirigenziale DPG013 n. 183 del 02/11/2016.	4,642

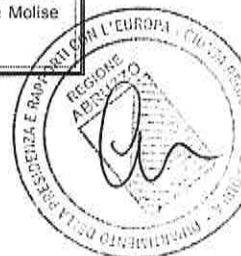
#### 4. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione

Le procedure d'infrazione aperte che vedono coinvolta la Regione Abruzzo, alla data di predisposizione della presente Relazione sono n° 8. Esse riguardano le materie, della Gestione dei rifiuti (n. 2), delle Acque reflue e Ciclo idrico integrato (n. 4), della Conservazione della natura in violazione della direttiva "Habitat" (n. 1) per due aspetti: la mancata designazione delle c.d. «Zone speciali di conservazione - ZSC» di cui all'art. 4.4 della Direttiva, e la mancata definizione delle «misure di conservazione» di cui all'art. 6.1 della Direttiva, e da ultimo la mancata attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole (n. 1). Di seguito si riporta in tabella un quadro sintetico di informazioni circa lo stato di ognuna delle procedure d'infrazione aggiornato al mese di dicembre 2019.

##### 1) Procedura d'infrazione n. 2015\_2163 «Zone Speciali di Conservazione»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2015_2163 <i>Zone Speciali di Conservazione</i>	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	Dipartimento <i>Agricoltura</i> - DPD  Ufficio Parchi e Riserve Programmi Comunitari	Ambiente, Parchi e aree protette	Direttiva 92/43/CEE (c.d. <i>direttiva Habitat</i> )	Violazione diritto dell'Unione	MM 22/10/2015.

Note	Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli obblighi previsti dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>In particolare la Commissione contesta all'Italia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>di non aver designato le Zone speciali di Conservazione (ZSC), contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva. La Commissione europea, sulla base delle indicazioni fornite da ciascuno Stato membro, ha adottato - tra il 2003 e il 2008 - gli elenchi dei siti di importanza comunitaria. Secondo il citato articolo, gli Stati membri - entro il termine massimo di sei anni dall'adozione del rispettivo elenco - avrebbero dovuto designare come Zone speciali di Conservazione i siti di importanza comunitaria contenuti negli elenchi europei e ricadenti nel proprio territorio. Alla data di agosto 2015, a termini scaduti, sono state istituite 403 ZSC, di cui 401 contenute nel novero dei 2281 siti italiani di importanza comunitaria.</li> <li>di non aver definito, entro il medesimo termine di sei anni, le misure di conservazione previste dall'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva. In base alla normativa nazionale compete alle regioni e alle province autonome la definizione degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione per le ZSC, mentre la designazione di tali zone deve essere effettuata con decreto del Ministro dell'ambiente d'intesa con la regione interessata. Alla data di agosto 2015 risultano adottate misure di conservazione o piani di gestione per 1715 siti su 2281.</li> </ol> <p>Le Regioni e il Ministero avevano concordato un cronogramma degli impegni, che prevedeva entro i primi mesi del 2017 l'adozione di tutte le misure richieste.</p> <p>In particolare la Regione Abruzzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha approvato le Misure di Conservazione per n. 49 SIC su 54 totali. Per i n. 5 SIC mancanti relativi al territorio del Parco Gran Sasso e Monti della Laga si è in attesa dell'approvazione da parte della Regione delle misure sito specifiche per le aree di competenza regionale.</li> <li>In relazione alla designazione definitiva delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) si sono designate 42 ZSC, con decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 pubblicato sulla G.U. Serie generale del 23 gennaio 2019. Si è in procinto di approvare l'intesa sulla bozza di decreto per la designazione di ulteriori 7 ZSC afferenti al Parco nazionale della Majella, al Parco nazionale Abruzzo Lazio e Molise e ai SIC Gole del Sagittario e Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano).</li> </ul>





2) Procedura d'infrazione n. 2014\_2059 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiori a 2.000 abitanti)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2014_2059 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane.	Dipartimento <i>Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC</i>  Servizio DPC 024 <i>Gestione e Qualità delle Acque</i>	Ambiente	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	M. M. art. 258 P. M. art. 258 P.M.C. art. 258 Ricorso 15 luglio 2019

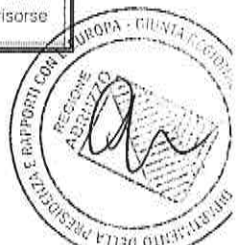
Note	<p>La procedura d'infrazione n. 2014_2059 è una procedura che è stata aperta dalla Commissione europea verso l'Italia nel 2014.</p> <p>In data 31 marzo 2014 la Commissione europea ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE.</p> <p>In data 26 marzo 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana il <b>parere motivato</b> ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p> <p>In data 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un <b>parere motivato complementare</b> ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando ad adottare le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p> <p>In data 15 luglio 2019 la Commissione europea ha depositato ricorso ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE).</p>
Iniziativa assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>La procedura ha interessato inizialmente un totale di 22 agglomerati abruzzesi in contenzioso. Successivamente, con il Parere Motivato Complementare emesso dalla Commissione Europea in data 17/05/2017, è stato riconosciuto che n. 4 agglomerati hanno raggiunto la conformità con la direttiva, mentre n. 18 agglomerati risultavano ancora inadempienti. Di questi 18 agglomerati, ulteriori 4 sono stati segnalati conformi sulla base di quanto trasmesso dalle Autorità italiane in occasione degli aggiornamenti di Agosto 2017 e Luglio 2018. A seguito del Ricorso depositato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2019, n. 14 agglomerati risultano ancora inadempienti. Si procede pertanto a comunicare la situazione dei 14 agglomerati ancora in contenzioso.</p> <p>Le informazioni in merito ai suddetti 14 agglomerati, sono state acquisite dal Gestore S.A.S.I. S.p.A. (Gestore dell'Ambito Chietino) con nota PEC del 17/10/2019, acquisita al prot. reg. n. 0290746/19 del 17/10/2019, ed aggiornata con nota PEC del 28/10/2019, acquisita al prot. reg. n. 0301697/19 del 29/10/2019, e dal Gestore A.C.A. S.p.A. (Gestore dell'Ambito Pescara) con nota PEC del 15/11/2019, acquisita al prot. reg. n. 0320731/19 del 15/11/2019.</p> <p>Dalle schede di sintesi, allegate alle suddette note, si evince che, su 14 agglomerati ancora in contenzioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n. 4 agglomerati sono dichiarati conformi,</li> <li>➤ n. 2 agglomerati sono dichiarati con raggiunta conformità strutturale;</li> <li>➤ n. 8 agglomerati sono oggetto di intervento, con raggiungimento della conformità prevista secondo la seguente tempistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 entro il 2020 (Atessa, Lettomanoppello capoluogo, Loreto Aprutino, Manoppello capoluogo -Scalo Ripa Corbara, Tollo)</li> <li>- 3 entro il 2021 (Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Torino di Sangro-Borgata Manna)</li> </ul> </li> </ul> <p>I costi previsti per gli interventi ammontano ad € 16.150.422,67 che risultano interamente disponibili (fabbisogno finanziario pari ad € 0,00).</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0322084/19 del 18/11/2019.</p>



3) Procedura d'infrazione n. 2011\_2215 «Discariche irregolari»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2011_2215 <i>Discariche irregolari</i>	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	Dipartimento Territorio - Ambiente - DPC  Servizio DPC 026 Gestione Rifiuti	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 28/02/2012; PM 21/11/2012; PM Art. 258 P. M. Compl. art. 258 TFUE del 18/06/2015

<b>Note</b>	<p>In base alla costituzione in mora del 28 febbraio 2012 la Commissione ha segnalato la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. In base alle informazioni rese dal Ministero Ambiente emerge che sul territorio italiano vi sono almeno 102 discariche esistenti che non sono ancora state né oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi alla direttiva.</p> <p>In data 27 novembre 2012 la Commissione europea ha assunto la decisione di emettere un Parere motivato ai sensi dell'articolo 258 TFUE nei confronti dell'Italia.</p> <p>Dopo gli aggiornamenti trasmessi sui dati relativi alle discariche si è in attesa di un pronunciamento della Commissione.</p>
<b>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</b>	<p>In Abruzzo, come da dati segnalati dal competente Ministero, le «discariche irregolari», oggetto della procedura di che trattasi, sono pari a n° 11.</p> <p>Il competente Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha svolto e ha in corso le attività per la conclusione dei diversi procedimenti tecnico-amministrativi riferiti all'approvazione ed attuazione dei <i>Piani di Chiusura</i> delle discariche interessate ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.</p> <p>Il Servizio segnala inoltre che in assenza di determinazioni positive da parte dei Comuni per gli interventi da realizzare, ha provveduto ad attivare i previsti poteri sostitutivi di cui alla LR 45/2007 e alla DGR n. 160 del 06/04/2017 avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti – DGR n. 402 del 25.06.2016 – DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. – Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse".</p> <p>I puntuali riferimenti in ordine alle attività messe in campo per il superamento della Procedura d'Infrazione di che trattasi sono contenuti nella D.D. n. DPC026/91 del 16 aprile 2019.</p> <p>Il 13 settembre u.s. il SGR ha provveduto all'invio al MATTM del report con il cronoprogramma stabilito per l'effettuazione degli interventi di chiusura definitiva di ogni singola discarica interessata dalla Procedura d'infrazione 2011 - 2215.</p> <p>In riepilogo si comunica che al 10.12.2019 lo stato delle attività nei singoli Comuni interessati dalle discariche, può essere riassunto come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Capistrano (AQ) - loc. "Trassegno" - Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DR4/37 del 13.05.2009; con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013 è stato approvato il Piano di chiusura definitiva della discarica; il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/27 del 01.02.2018. Con DPGR n. 34 del 14.05.2018, il Sindaco del Comune di Capistrano è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi, prorogato con DPGR n. 60 del 27.09.2019. Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> in data 14.06.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Capistrano in qualità di Commissario "ad acta" – Stanziamento risorse <i>Masterplan Abruzzo</i> DGR 229/2016 – ultimazione lavori in data 22.07.2019. Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.12.2019.</li> <li>2. Comune di Capistrano (AQ) - loc. "Trasolera" - Piano di Chiusura e uso dei volumi residuali per il conferimento dei rifiuti approvati con D.D. n. DN7/32 del 11.04.2006, con D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008 e con D.D. n. DR4/06 del 21/01/2010 - il 31.10.2008 è stata la data di effettiva cessazione dei conferimenti dei rifiuti in discarica per decisione di ARTA, il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/212 del 03.10.2017. Con DPGR n. 21 del 13.04.2018, il Sindaco del Comune di Capistrano è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi, con DPGR n. 25 del 11.04.2019 è stata nominato il Commissario prefettizio del Comune di Capistrano quale commissario ad acta (fino all'indizione delle elezioni comunali) e con DPGR n. 60 del 05.07.2019 il Sindaco del Comune di Capistrano è stato nuovamente nominato commissario "ad acta". – Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> in data 10.05.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Capistrano in qualità di Commissario "ad acta" – Stanziamento risorse</li> </ol>



- Masterplan Abruzzo* DGR 229/2016 – ultimazione lavori previsti per il 02.01.2020. Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 30.04.2020.
3. Comune di Corfinio (AQ) - loc. "Cannucce" - Piano di Adeguamento approvato il 06.03.2007; il Servizio *Gestione Rifiuti* ha autorizzato lo svuotamento come Bonifica ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.; lavori iniziati il 01.08.2019 - ultimazione lavori prevista per il 31.01.2020. Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 30.04.2020.
  4. Comune di L'Aquila (AQ) - loc. "Ponte delle Grotte" - Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DR4/34 del 13.05.2009; Presa d'atto della consegna lavori con relativo stato avanzamento con D.D. n. DPC026/55 del 21.03.2017 e con D.D. n. DPC026/256 del 03.11.2017; ultimazione lavori effettuato in data 30.09.2018. Provvedimento del SGR di avvenuta conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. con D.D. n. DPC026/47 del 01.03.2019 (trasmessa al MATTM con nota prot.n. 65506/19 del 01.03.2019). In attesa dell'esclusione da parte della Commissione UE.
  5. Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) - loc. "Termine" - Piano di Adeguamento della discarica, nei limiti della volumetrie residuali approvato con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013; il Servizio *Gestione Rifiuti* ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/117 del 27.04.2018. Con DPGR n. 33 del 14.05.2018, il Sindaco del Comune di Castelvecchio Calvisio è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi, prorogato con DPGR n. 59 del 27.09.2019. Il Servizio *Gestione Rifiuti* in data 21.06.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Castelvecchio Calvisio in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse *Masterplan Abruzzo* DGR 229/2016 - lavori sostanzialmente terminati nel luglio 2019. Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.01.2020.
  6. Comune di Campotosto (AQ) - loc. "Reperduso" - Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. 27 del 01.03.2010 - Stanziamento risorse PAR FSC 07 - 13. I lavori di definitiva chiusura della ex discarica sono stati ultimati il 28.09.2017 - Provvedimento di avvenuta conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 36/03 e s.m.i. con D.D. n. DPC026/256 del 22.10.2018 (trasmessa al MATTM con nota prot.n. 290978/18 del 22.10.2018) - In attesa dell'esclusione da parte della Commissione UE.
  7. Comune di Corfinio (AQ) - loc. "Case Querceto" - Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/99 del 02.08.2013, il Servizio *Gestione Rifiuti* ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/217 del 13.09.2018. Con DPGR n. 94 del 28.12.2018, il Sindaco del Comune di Corfinio è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi. Il Servizio *Gestione Rifiuti* in data 11.02.2019 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Corfinio in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse *Masterplan Abruzzo* DGR 229/2016 - Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.10.2020.
  8. Comune di Francavilla al Mare (CH) - loc. "Valle Anzuca" - Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/99 del 02.08.2013; il tecnico incaricato dagli eredi del Titolare dell'Autorizzazione ha trasmesso al Servizio *Gestione Rifiuti* il "Progetto di Fatibilità" della ex discarica. Con nota prot.n. 43467/2019 del 12.09.2019, l'ARTA Abruzzo ha rilasciato il Parere Tecnico di competenza "omissis... In merito al Progetto in esame si esprime **PARERE POSITIVO** a condizione del rispetto delle indicazioni e prescrizioni sopra riportate, in conformità alle disposizioni del D.lgs.36/03 ...omissis". Il SGR è in attesa della trasmissione del Progetto definitivo di chiusura della ex discarica da parte degli eredi del Titolare dell'Autorizzazione - Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.10.2020.
  9. Comune di Castellalto (TE) - loc. "Colle Coccu" - Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DR4/33 del 13.05.2009; il Servizio *Gestione Rifiuti* ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/31 del 15.02.2018. Con DPGR n. 1 del 14.01.2019, il Sindaco del Comune di Castellalto è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi. Il Servizio *Gestione Rifiuti* in data 19.02.2019 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Castellalto in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse *Masterplan Abruzzo* DGR 229/2016 - Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.10.2020.
  10. Comune di Sant'Omero (TE) - loc. "Ficcadenti" - Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DN3/1016 del 10.07.2006; con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013 è stato approvato il Piano di chiusura della ex discarica; il Servizio *Gestione Rifiuti* ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/77 del 16.05.2017. Con DPGR n. 51 del 30.08.2017, il Sindaco del Comune di Sant'Omero è stato nominato commissario "ad acta", prorogato con DPGR n. 93 del 28.12.2018. Il Servizio *Gestione Rifiuti* in data 10.11.2017 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Sant'Omero in qualità di Commissario "ad acta" - ultimazione lavori il 19.07.2019 - Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.01.2020.
  11. Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) - loc. "Santa Assunta" - Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013; il Servizio *Gestione Rifiuti* ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/257 del 22.10.2018. Con DPGR n. 3 del

14.01.2019, il Sindaco del Comune di Mosciano S. Angelo è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi. Il Servizio *Gestione Rifiuti* in data 19.02.2019 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Mosciano S. Angelo in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse *Masterplan Abruzzo* DGR 229/2016 - Chiusura procedimento ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevista entro il 31.12.2020.

4) Procedura d'infrazione n. 2009\_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiore a 10.000 abitanti)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2009_2034 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Acque reflue urbane Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	Dipartimento <i>Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque</i>	Ambiente Ciclo idrico integrato	Direttiva 91/271/CE	Violazione dinto dell'Unione	MM 25/06/2009 Sent. Art. 258 TFUE C-85/13 del 10/04/2014 MM ex art. 260 TFUE 17/05/2018

<b>Note</b>	<p>Si tratta di un'infrazione nata dalle informazioni comunicate alla Commissione per la procedura 2004/2034, ma in relazione agli agglomerati in aree sensibili con almeno 10.000 abitanti. La Commissione indica circa 450 casi di inadempienza.</p> <p>In data 17/05/2018 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di <b>messa in mora</b> ex art. 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea avviando, quindi, la fase della procedura di infrazione diretta ad accertare la mancata esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia europea del 10 aprile 2014.</p> <p>In data 30/10/2019 la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, tramite la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha evidenziato l'opportunità di inviare, in tempi brevi, alla Commissione europea informazioni che attestino le attività svolte per la messa a norma degli agglomerati non conformi, al fine di scongiurare un possibile prossimo deferimento della Repubblica italiana alla Corte di giustizia dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con applicazione di sanzioni pecuniarie.</p>
<b>Iniziativa assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</b>	<p>Per la Regione Abruzzo il solo agglomerato che risulta interessato dalla procedura è quello di <b>Pescasseroli</b>, ricadente nell'ex ATO 3 Peligno - Alto Sangro.</p> <p>L'intervento previsto per il superamento della procedura d'infrazione, denominato "<b>Lago di Barrea Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi</b>", è ricompreso nell'APQ3-87. Le risorse necessarie, programmate per un importo complessivo di € 4.150.000,00, derivano per il 70% da finanziamento pubblico e per il 30% tramite cofinanziamento, con proventi da tariffa, dal gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A. Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.C.A. S.p.A. che, con nota prot. n. 1409 del 22/03/2017, ha rilevato che "<b>per la realizzazione dei relativi lavori è risultato nominato, con DPCM 12 luglio 2016 registrato alla Corte dei Conti con n. 2094 del 27 luglio 2016, il Commissario Straordinario Dott.ssa Gaia Checcucci</b>". Con successivo DPCM 26 aprile 2017 è stato nominato il <b>Commissario Straordinario Unico</b> per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento fognatura e depurazione delle acque reflue urbane in relazione alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13. A seguito del summenzionato DPCM 26 aprile 2017, e con specifico riferimento all'intervento che consentirà il superamento delle condizioni di infrazione comunitaria sui depuratori primari di Pescasseroli ed Opi ed opere di collettamento al depuratore di Barrea e ampliamento del depuratore di Barrea, in data 27/09/2017 è stata sottoscritta l'intesa tra Commissario Unico Nazionale, Regione Abruzzo, Ente d'Ambito n. 3 - Peligno Alto Sangro e Soggetto Gestore S.A.C.A. S.p.A. per dare completa attuazione all'intervento oggetto di finanziamento pubblico ex fondi DOCUP avente codice APQ3-87.</p> <p>Il <b>Gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A.</b>, in qualità di stazione appaltante dell'intervento di realizzazione dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Pescasseroli,</p>



	<p>con nota PEC prot. n. 4918 del 25/11/2019 ha ridefinito il cronoprogramma dei lavori come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Data di inizio lavori: 02/10/2017;</li> <li>▪ Data di ultimazione dei lavori: 31/12/2018;</li> <li>▪ Data di entrata in funzione (raggiunta conformità): 07/07/2019.</li> </ul> <p>Con la medesima nota, nel rammentare che il titolare dell'intervento e il Commissario Unico Nazionale nominato con DPCM del 26/04/2017, il suddetto Gestore ha confermato che l'impianto è stato avviato in data 7 luglio 2019 ed ha trasmesso n. 5 rapporti di prova conformi.</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0335515/19 del 29/11/2019.</p>
--	--

5) Procedura d'infrazione n. 2004\_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiore a 15.000 abitanti)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2004_2034 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato; Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE.	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque	Ambiente Acque Reflue urbane	Direttiva 1991/271/C E, artt. 3 e 4.	Violazione diritto dell'Unione	MMC 17/10/2007 PM 19/02/2009 Decisione di adire la Corte di Giustizia 5/05/2010 Sent. Art. 258 TFUE 19/07/2012 MM art. 260 TFUE 10/12/2015 Ricorso art. 260 TFUE 12/05/2017 Sentenza CGUE 31/05/2018

<b>Note</b>	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento all'obbligo di essere dotati di una rete fognaria e del trattamento delle acque che vengono ivi immesse, in relazione agli agglomerati urbani con un numero di abitanti superiore a 15.000. Il deferimento ex articolo 258 TFUE alla Corte di Giustizia si riferisce ad una serie di regioni italiane fra cui anche l'Abruzzo.</p> <p>In data 10 dicembre 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 260 del TFUE.</p> <p>In data 12 maggio 2017 la Commissione Europea ha depositato ricorso contro la Repubblica Italiana per mancata esecuzione della prima sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 19/07/2012, ed ha chiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di condannare la repubblica italiana al pagamento di sanzioni pecuniarie.</p> <p>In data 31 maggio 2018 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la seconda sentenza di condanna, con applicazione delle sanzioni pecuniarie, nei confronti della Repubblica italiana.</p>
<b>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</b>	<p>Il solo agglomerato della Regione Abruzzo interessato dalla procedura è quello di Lanciano - Castel Frentano, ricadente nell'ex ATO 6 Chietino.</p> <p>L'intervento necessario per il superamento della procedura d'infrazione è denominato APQ 3-91 (ex APQ 3-82 nmodulato), il costo complessivo dell'intervento finanziato è pari ad € 3.911.283,24 (oltre IVA), di cui 2.372.003,00 di finanziamento regionale ed € 1.539.280,24 a carico della tariffa del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato).</p> <p>Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.S.I. S.p.A. che, con nota Prot. n. 3728 del 14/06/2017, ha comunicato che "l'opera progettata per il superamento della non conformità - cd. APQ 3-91 - è stata ultimata in data 30/12/2016 ed è entrata formalmente in esercizio il 15 marzo 2017 (collaudo funzionale)" ed ha allegato alla medesima nota "i rapporti di prova dei campioni di acque reflue relativi ai primi tre mesi di funzionamento del depuratore". Dalla nota del gestore S.A.S.I. S.p.A. prot. n. 9660 del 14/11/2017 indirizzata all'E.G.A.T.O. n. 6 CHIETINO e solo per conoscenza al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, si evince inoltre che sono stati prodotti, per l'intervento in argomento, i seguenti documenti di chiusura</p>

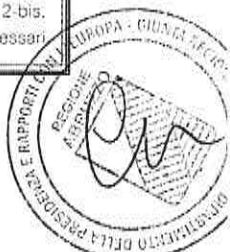


	<p>dell'intervento: stato finale e relazione al conto finale; collaudo funzionale definitivo; verbale del C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Conto Finale" e del "Collaudo funzionale definitivo"; collaudo tecnico amministrativo; relazione acclarante; verbale di C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Collaudo tecnico amministrativo" e della "Relazione Acclarante".</p> <p>Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5268 del 13/03/2018, è stato comunicato il resoconto dell'udienza dibattimentale che si è svolta il giorno 28 febbraio 2018 presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In particolare è stato comunicato che <b>la Commissione, presa visione del controricorso e delle ulteriori informazioni esposte dal Governo italiano in sede dibattimentale, ha dichiarato di accettare</b>, tra l'altro, <b>la cessata contestazione per 8 agglomerati</b> tra i quali figura, nello specifico, l'agglomerato di Lanciano Castel Frentano.</p>
--	--

6) Procedura d'infrazione n. 2003\_2077 «Discariche abusive»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2003_2077  <i>Discariche abusive</i>	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive.	Dipartimento <i>Territorio - Ambiente - DPC</i>  Servizio DPC <i>026 Gestione Rifiuti</i>	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttive: 75/442/CEE . 91/156/CEE . 91/689/CEE . 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	Sent. 260 TFUE Sent. CdG 26/04/2007 (Causa C-135/05); MM 31/01/2008; PM 25/06/2009; Ricorso art. 260 TFUE per mancata esecuzione alla sentenza

<b>Note</b>	<p>Con la <b>sentenza del 26 aprile 2007</b> (Causa C-135/05) la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha accolto il ricorso per inadempimento presentato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 226 del TCE, dopo aver constatato che la Repubblica Italiana era venuta meno, in modo generale e persistente, agli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti ad essa incombenti ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/44, dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689, nonché dell'articolo 14, lettere da a) a c), della direttiva 1999/31, in quanto non aveva adottato tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle suddette disposizioni.</p> <p>Con ricorso del <b>16 aprile 2013</b>, la Commissione europea ha deferito il Governo italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007, relativa alla presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio nazionale, contestando la presenza di n. 218 siti ancora attivi, per i quali il Governo italiano forniva informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in parola era in esercizio, bensì tutti i siti erano chiusi.</p> <p>Successivamente con <b>Sent. CdG n. C-196/13</b> la Repubblica italiana è stata condannata a versare alla Commissione europea una pena semestrale di €. 42.800.000, da cui potranno essere detratti €. 400.000 per ogni discarica bonificata contenente rifiuti pericolosi e €. 200.000 per ogni altra discarica messa a norma. La Repubblica Italiana altresì è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di €. 40.000.000.</p> <p>A tal proposito in data 13 luglio 2015 è stata adottata dalla Commissione europea una prima Decisione di ingiunzione al pagamento della sanzione trimestrale pari a €. 39.800.000.</p>
<b>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</b>	<p>L'ultimo aggiornamento ufficiale fornito dal Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> sono contenuti nella D.D. n. DPC026/132 del 14 maggio 2019. Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> rammenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, il Generale B. CC. <i>Giuseppe Vactà</i>, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del dicembre 2014, per le quali il completamento delle opere di competenza degli Enti locali è risultato in forte ritardo (pubblicata nella G.U. del 12 maggio 2017, n. 109), tra le quali è ricompresa per la Regione Abruzzo la discarica pubblica dismessa ricadente nel Comune di <i>Casalbordino</i>;</li> <li>- con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, il Generale B. CC. <i>Giuseppe Vactà</i>, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari</li> </ul>



	<p>all'adeguamento alla vigente normativa; per la Regione Abruzzo sono ricomprese le seguenti discariche pubbliche dismesse ricadenti nei Comuni di: <i>Bellante, Castel di Sangro, Celenza sul Trigno, Lama dei Peligni, Ortona dei Marsi, Palena, Penne, Pizzoli, San Valentino in A.C., Taranta Peligna, Vasto.</i></p> <p>Per quanto riguarda l'Abruzzo lo stato di avanzamento dei lavori come ricostruito dal Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> è in fase conclusiva. In riferimento alla <i>Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077</i>, si comunica che lo stato dei lavori e delle attività al 10.12.2019 dei n. 28 siti, è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 25 discariche escluse con provvedimento definitivo dell'UE e stralciate dalla suddetta Procedura di Infrazione comunitaria (Comuni di: <i>Balsorano, Barete, Bellante, Bisenti, Casalbordino, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Colledara, Fraine, Lama dei Peligni, Lecce dei Marsi, Montebello sul Sangro, Monteodorisio, Ortona dei Marsi, Palena, Pennadomo, Penne, Pietracamela, Pizzoli, San Giovanni Lipioni, San Salvo, San Valentino in A.C., Taranta Peligna, Torrebruna e Vasto loc. "Loia"</i>);</li> <li>- n. 1 discarica per la quale le Autorità italiane hanno proposto l'espunzione dalla suddetta procedura (Comune di: <i>Cepagatti</i>);</li> <li>- n. 1 discarica per la quale necessita una MISP, al fine della definitiva esclusione da parte della Struttura Commissariale (Comune di: <i>Castel di Sangro</i>);</li> <li>- n. 1 discarica per la quale i lavori di bonifica/MISP sono attualmente sospesi, in gestione della Struttura Commissariale (Comune di: <i>Vasto loc. "Vallone Maltempo"</i>).</li> </ul>
--	--

7) Procedura d'infrazione n. 2017\_2181 «*Trattamento delle acque reflue urbane (Non conformità alla Direttiva 91/271/CE – Lettera di costituzione in mora del 19/07/2018)*»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2017_2181 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Violazione degli obblighi imposti dagli articoli 3 e 4, dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e dagli articoli 10 e 15.	Dipartimento <i>Opere Pubbliche. Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC</i>  Servizio DPC <i>024 Gestione e Qualità delle Acque</i>	Ambiente, Acque reflue urbane	Direttiva: 1991/271/C EE, art. 3, 4, 5, 10 e 15.	Violazione diritto dell'Unione	Lettera di Costituzione in Mora del 19/07/2018 Parere Motivato del 25/07/2019

Note	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento agli obblighi imposti dagli articoli 3 (tutti gli agglomerati devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), 4 (le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario), 5 (per gli agglomerati con oltre 10000 a.e. e con scarico in aree sensibili, le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello dell'art. 4), 10 (la progettazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere tali da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e devono tener conto delle variazioni stagionali di carico) e 15 (obbligo di effettuare i controlli sugli scarichi e sulla qualità e composizione dei fanghi).</p> <p>Il procedimento concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 che scaricano sia in aree sensibili che normali, per i quali è stata individuata una violazione della Direttiva sulla base della rendicontazione Q-2015 e che non sono oggetto delle procedure precedenti.</p> <p>In data 19 Luglio 2018 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE.</p> <p>In data 25.07.2019 la Commissione europea ha emesso parere motivato ai sensi dell'articolo 258 del TFUE.</p> <p>Inizialmente la procedura di infrazione interessava 15 regioni per complessivi 276 agglomerati. All'attualità sono 13 le regioni interessate per complessivi 237 agglomerati.</p>
------	--



<p><b>Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</b></p>	<p>Prima dell'avvio della procedura la Commissione Europea, sulla base degli esiti dei controlli eseguiti sul Questionario UWWTD 2015 (situazione al 31.12.2014) aveva attenzionato, tra gli altri, <b>42 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo</b>. A seguito delle informazioni acquisite dall'Ente d'Ambito regionale (ERSI) e dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ed inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con note del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 296853 del 21.11.2017, prot. n. 304022 del 28.11.2017, prot. n. 312175 del 06.12.2017, prot. n. 320592 del 15.12.2017 e prot. n. 289254 del 18/10/2018, <b>la procedura attualmente interessa 34 agglomerati</b> ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.</p> <p>In merito a tali agglomerati, sono state acquisite le necessarie informazioni dall'ERSI e dai Gestori, con note che sono agli atti del Servizio Gestione e Qualità delle Acque.</p> <p>Dalle schede di sintesi, allegate alle suddette note, si evince che, su 34 agglomerati ancora in contenzioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n. 5 agglomerati sono da escludere dalla procedura in quanto ora con carico generato &lt; 2000 a.e.;</li> <li>➤ n. 7 agglomerati sono dichiarati conformi;</li> <li>➤ n. 1 agglomerato è dichiarato con raggiunta conformità strutturale;</li> <li>➤ n. 21 agglomerati sono oggetto di intervento, con raggiungimento della conformità prevista secondo la seguente tempistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 8 conformi entro il 2020 (Aielli-Cerchio, Gioia-Lecce-Ortuochio, Cappadocia Capoluogo, Carsoli Capoluogo, Celano, Trasacco, Castiglione M. Marino Capoluogo, Piane d'Archi-Perano);</li> <li>- 11 conformi entro 2021 (Scoppito, Capistrello Capoluogo, Tagliacozzo Capoluogo, Luco dei Marsi, Scurcola Marsicana Capoluogo, Roccaraso-Rivisonoli, Barrea-Villetta Barrea, Torrevecchia Teatina, Palena Capoluogo, Villa Santa Maria Capoluogo, San Valentino in Abruzzo Citeriore);</li> <li>- 2 conformi entro (da definire). Per un agglomerato il Gestore ha comunicato che l'intervento è in corso di rimodulazione (Avezzano Capoluogo) per un ulteriore agglomerato (Chieti) si è in attesa di chiarimenti da parte dell'Ente d'Ambito e del Gestore.</li> </ul> </li> </ul> <p>I costi previsti per gli interventi ammontano a complessivi € 51.039.953,01, di cui già disponibili € 40.853.952,71, evidenziando pertanto un fabbisogno finanziario di € 9.686.000,00.</p> <p>Tale fabbisogno si è ridotto ad € 6.010.000,00 in base ai dati forniti da ERSI e Gestori e trasmessi con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0320907/19 del 15.11.2019 al Commissario Straordinario Unico nominato con D.P.C.M. del 27.04.2017 per gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 4 septies della legge n.55/2010. Di tale somma, occorre precisare che una quota parte (pari ad € 5.000.000,00) risente ancora di incertezza e causa di un gap progettuale e di una possibile parziale copertura esistente per l'importo di € 1.200.000,00).</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 0282519/19 del 09.10.2019.</p>
--	---

**8) Procedura d'infrazione n. 2018\_2249 «Mancata attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole »**

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2018_2249  Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Mancata attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Dipartimento Agricoltura – DPD -Servizio DPD023 Servizio Presidi Tecnici di Supporto al settore Agricolo  Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e	Agricoltura – Ambiente Nitrati nelle Acque	Direttiva: 91/676/CEE art. 3, par. 4 e art.5 par. 5 e, 6	Violazione diritto dell'Unione	Lettera costituzione in mora C(2018)7098 del 9.11.2018 ai sensi dell'art. 258 del TFUE

		Politiche Ambientali - DPC -Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque			
--	--	--	--	--	--

Note	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla direttiva 91/676/CEE circa la protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e che mira a ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola, con particolare riferimento agli obblighi imposti dagli articoli 3 par. 4 della Direttiva (riesame delle designazioni delle zone vulnerabili da nitrati) e art. 5 par. 5 (adozione nei programmi d'azione delle misure aggiuntive o azioni rafforzate che si ritengono necessarie) e art. 5 par. 6 (elaborazione ed applicazione di opportuni programmi di controllo al fine di valutare l'efficacia dei programmi d'azione).</p> <p>In data 9.11.2018 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica Italiana la lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Prima dell'avvio della procedura la Regione Abruzzo, ha proceduto alla prima individuazione delle aree vulnerabili con DGR n. 332 del 21 marzo 2005 pubblicata sul BURA n. 30 del 03/06/2005. "D.L.vo 11.05.1999 e successive integrazioni e modificazioni - art. 19 ed Allegato 7. Prima individuazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola". La prima individuazione delle zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola suddetta è stata confermata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 9/8/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/06, è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Abruzzo. La stessa individuazione è stata confermata con successiva D.G.R. 472 del 4 marzo 2013 "Direttiva Comunitaria 91/376/CE E ART. 36 DEL 18 OTTOBRE 2012 N.179 - comma 7 -ter - Applicazione Direttiva Nitrati - posizione Regione Abruzzo."</p> <p>La rivalutazione della zona Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, con conferma di quelle già individuate negli atti suddetti è avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 recante "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121. Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.", Con Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015 è stato approvato definitivamente il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR n. 492/C dell'8 luglio 2013, che contiene l'aggiornamento delle zone vulnerabili da Nitrati di cui alla DGR 492/C suddetta.</p> <p>A seguito della nota SM_INFRAZIONI n. 0000484 del 15.11.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente per oggetto Procedura Infrazione 2018/2249 Monitoraggio delle acque designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione con comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE, il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali -Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo, con nota 0039646/19 del 07.02.2019 ha riscontrato la su citata nota n. 0000484 del 15.11.2018 del Ministero Ambiente con la quale si comunicano le osservazioni agli addebiti specifici mossi dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2018/2249, rappresentando in particolare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Per l'individuazione sull'intero territorio regionale abruzzese delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, si è proceduto con un'indagine preliminare di riconoscimento (Allegato 7, parte All. punto 2 del D. Lgs 152/06) che ha condotto ad una prima delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del D. Lgs 152/06, ottenuta dalla sovrapposizione della carta delle zone potenzialmente vulnerabili, ricavate dalla vulnerabilità intrinseca e dalle informazioni relative alle pressioni agricole e zootecniche con i risultati delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali" e che "tale indagine in Abruzzo ha portato all'individuazione di due zone vulnerabili: 1) - la Piana del Vibrata (acquifero alluvionale e fiume Vibrata) - 2) la Piana del Vomano (acquifero alluvionale)"</li> <li>• "E' attualmente in corso un'ulteriore rivalutazione dell'individuazione delle zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio più aggiornati disponibili ed i risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici regionali in attuazione delle previsioni della Direttiva 2000/60/CE".</li> <li>• "Nello specifico si precisa che nessuna osservazione è stata elevata dalla Commissione nei confronti della Regione Abruzzo in merito all'eventuale necessità di</li> </ul>

*adottare ulteriori misure aggiuntive e azioni rafforzative nei programmi di azione (art.5 par.5 della Direttiva)"*

Con nota prot. n. 265263 del 24.9.2019 il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo ha riscontrato la nota prot. n. 18304 del 10.9.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Divisione delle Acque, pervenuta a seguito del Bilaterale CE 4 e 5 luglio 2019. Con successiva nota prot. n. 332569/19 del 27/11/2019 il Dipartimento del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque Regione Abruzzo ha inoltre riscontrato la nota prot. n. 0023974 del 22/11/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Divisione delle Acque, riguardante gli adempimenti necessari a seguito del medesimo Bilaterale CE 4 e 5 luglio 2019.



## 5. La partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente del processo di formazione degli atti normativi dell'Unione Europea

### 5.1 La partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'Unione Europea

La Regione Abruzzo, in attuazione della L.R. 39/2014, per la partecipazione della Regione alla formazione ed attuazione dell'ordinamento dell'Unione Europea ha approvato con Del. UP n.103/2011 e con DGR 370/2011, il Modello relativo alla partecipazione alla c.d. "Fase Ascendente" del diritto europeo.

Tale modello è stato elaborato tenendo conto, non solo dell'organizzazione e delle prassi di lavoro del Consiglio e della Giunta, ma anche della necessità di creare modalità di lavoro innovative in conseguenza della particolare natura degli atti che entrambi gli Organi regionali dovranno assumere per formalizzare, le cosiddette "osservazioni" sulle proposte di atti normativi europei.

Il criterio che si è ritenuto fondamentale per la predisposizione del modello è stata la necessità di pervenire alla definizione di una posizione "univoca" della Regione.

Sono stati presi in considerazione diversi elementi. Il primo è stata la necessità di tenere conto del ruolo assegnato dal Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale alla Commissione competente in materia europea che innanzitutto funge da raccordo tra le altre Commissioni consiliari, propone al Consiglio la decisione finale riguardo alle materie su cui formulare osservazioni, facendo la sintesi tra le proposte della Giunta e quelle delle altre Commissioni consiliari, ed approva le osservazioni proposte dalla Giunta e dai Consiglieri regionali in via definitiva .

Il secondo elemento, riguarda il ruolo di raccordo per tutti i Dipartimenti regionali svolto dalla Direzione Generale della Regione e dal Servizio Verifica e Coordinamento della compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato per i lavori della Giunta regionale, per le proposte sulle diverse materie di competenza sulle quali proporre osservazioni agli atti normativi europei.

## 6 Elenco annuale dei provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'Unione europea.

Ai fini dell'adempimento richiesto dall'articolo 29, comma 7, lettera f) della L. n. 234/2012, in ordine ai recepimenti regionali di direttive europee, nonché per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo, la Conferenza delle Regioni e della Province Autonome ha chiesto, con nota Prot. 6746/C3UE del 22 novembre 2019, alle Regioni e alle Province Autonome di fornire entro il 13 gennaio 2020 sia l'elenco degli atti normativi di recepimento (nel rispetto delle precisazioni di cui alla *Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3 e 29.7, lett. f) e art. 40.2 della L. 234/2012*, condivisa dal DPE) sia le risultanze della verifica suddetta contenute nella presente relazione.

Tenuto conto pertanto delle precisazioni contenute nella citata Nota tecnica in merito alle definizioni di provvedimenti regionali di recepimento di direttive europee, si precisa che la Regione Abruzzo, nel corso dell'anno 2019, non ha effettuato trasposizioni dirette di direttive europee nel proprio ordinamento regionale.